

# Centrale a biomasse di Petrona Dalle Regione nessun finanziamento

*Il presidente della Renovo: «Non abbiamo avuto informazioni ufficiali»*

di PAOLO GUIDOTTI

«NON AMMESSO a finanziamento regionale»: il Piano Integrato di Filiera per i boschi mugellani, che doveva assicurare la materia prima all'impianto per il pellet con annessa centrale a biomasse, previsti nella nuova area industriale di Petrona, non figura tra i progetti finanziati dalla Regione Toscana. Su 51 progetti presentati, ne sono stati finanziati 39, e il PIF «Mugello» presentato da AgriRenovo è giunto quarantacinquesimo. Il PIF prevedeva l'acquisto di macchinari – cippatrice, gru, trattrici –, e la costruzione di capannoni, e vi avevano aderito 14 imprese, non tutte del Mugello. Festeggiano gli anti-centrale a biomasse, che vedono in questo imprevisto stop al piano di approvvigionamento per l'impianto – che richiede 96 mila tonnellate l'anno di legname, 18 mila per la centrale a biomasse, il resto per la produzione di pellet- un'ulteriore zeppa a un progetto che sembra sempre più in forse, dopo il blocco dell'avvio ai lavori disposto dalla Città metropolitana e la lunga attesa in merito al ricorso della Renovo. Ma dalla società mantovana si ostenta fiducia: «Non abbiamo ricevuto alcuna informazione ufficiale – dice Stefano Arvati, presidente della Renovo –, ma ne prendiamo atto e ci riserviamo di ritornare in seguito sulla vicenda, quando avremo tutte le informazioni del caso. Se le cose stessero effettivamente così, comunque, a noi dispiacerebbe più che altro



Il sindaco di Borgo San Lorenzo, Federico Ignesti (Foto archivio Germogli)

per le imprese agroforestali del Mugello perché, come abbiamo già dichiarato quando l'abbiamo presentato, noi siamo solo i capofila di questo progetto. L'obiettivo era quello di proporre un modello di sviluppo virtuoso del territorio rivolto proprio alle imprese mugellane che hanno aderito alla filiera per accedere a finanziamenti riservati alle loro necessità. Tutto questo, comunque, non riguarda il progetto per la centrale che ha vita propria e non dipende dal PIF e, anche senza di esso, andrà avanti comunque». Anche il sindaco di Scarperia e presidente

dell'Unione montana Federico Ignesti ridimensiona: «Dire che la Regione ha bocciato il progetto non è corretto. Quel Piano Integrato di Filiera non è stato finanziato semplicemente perché non c'erano fondi sufficienti, ma è in graduatoria, e se vi saranno altri fondi, quel PIF è destinato ad essere finanziato». Ignesti contesta la Regione Toscana: «La Regione ha dato pochissimo al Mugello, i fondi non sono stati distribuiti in modo equo, con sproporzioni inaccettabili. E questo glielo dirò all'assessore regionale Remaschi, che venerdì sarà a Barberino».

